

fondo stanno le fortunate sirene, come si domandano que' più larghi ricetti, le conche, dove fanno il bagno in comune o si danno al nuoto le belle.

Dall'altra mano, son collocate le dimore degli uomini, e un'alta e rigida parete le divide e nasconde da chi afferra o s'imbarca. Di là da quella insormontabil muraglia di legno, con solo il passo del debile usciuolo, che in essa si schiude, l'umana condizione si muta. Dallo stato di società civile e perfetta, si varca a quello della primitiva natura: l'uomo appare quale egli è, nella innocente semplicità de' primi padri; solo che la foglia di fico assunse la forma più onesta d'un paio di calzonetti corti e leggieri. Si direbbe un ufficio di coscrizione, dove le magagne appaiono nè si nascondono, e vana è l'opera emendatrice del sarto. In quell'umido mondo di eccezione, va innanzi chi sa più spinger le braccia; gli aiuti non giovano, nè son possibili le cadute: si veggon piuttosto gran salti. La libertà ed eguaglianza, che altrove è un sogno matto, qui si fa cosa vera: tutti si tengono allo stesso livello, stan di sopra o di sotto per la legge medesima, son portati o rispinti da una sola